



# Idee in Libertà

Cittadini per la Verbania che cambia

n° 20 - 12 giugno 2011

*Idee in Libertà è un foglio elettronico di discussione che raccoglie le proposte, i pareri e i progetti sulla Verbania che cambia e che verrà.*

*Contattaci scrivendo a [verbaniahecambia@gmail.com](mailto:verbaniahecambia@gmail.com)*

## Circonvallazione, molto rumore per nulla

*Il progetto procede nonostante i falsi allarmi dell'ex assessore*

*di Andrea Carazzoni*

Tra le notizie della settimana registriamo l'aggiudicazione dell'appalto per la progettazione definitiva del primo lotto della circonvallazione di Verbania (tunnel di Fondotoce). Alla gara hanno partecipato 17 studi di professionisti e la miglior offerta è stato di un gruppo composto da ingegneri romani e torinesi.

Senza scendere nei dettagli e senza lanciarsi in previsioni di avvio cantiere o commenti entusiastici, ci limitiamo a dire che tutto procede secondo quanto previsto e, soprattutto, con la possibilità che si possano studiare soluzioni migliori rispetto all'attuale progetto. La postilla aggiunta dall'Amministrazione comunale - già approvata dall'Anas - che contempla questa possibilità è la miglior risposta ai problemi irrisolti e sempre taciuti dal Centro-Sinistra. Aver previsto l'ingresso del tunnel decentrato di oltre trecento metri rispetto alla statale e con una strada d'accesso in rilevato (avete presente il nuovo capannone sorto a fianco dell'ex Ossolana? Quella è la quota della nuova strada) destinata a tagliare in due la Piana è un'idea sbagliata. Ci sarebbe da riflettere anche sull'opportunità di spendere 50 milioni per un tunnel di circa 3 km che non risolve il problema-traffico e rimanda la soluzione ad altri futuri (?) lotti e a altre centinaia di milioni; sui disagi (rumori, polveri, rallentamenti...) di anni e anni di cantieri con l'andirivieni di migliaia di camion carichi di roccia sbriciolata. Purtroppo questi ragionamenti andavano meglio affrontati a suo tempo, quando oltre un decennio fa si scelse un'utopistica circonvallazione "lunga" da 4 lotti tutti in galleria e non un più logico ampliamento della Provinciale di Bieno con nuova strada d'argine sul San Bernardino.

Che il progetto abbia non pochi problemi per il vero se n'è accorto anche il Centro-Sinistra. L'anno scorso, quando si era parlato di circonvallazione in Consiglio Comunale, l'ex sindaco Zanotti aveva ipotizzato, come già aveva a suo tempo scritto nel programma elettorale, la realizzazione delle prime due gallerie, a Fondotoce e fino al Plusc, rinunciando al resto e convogliando tutto il traffico sulla direttrice interna di via XXIV Maggio e dell'argine destro del San Giovanni. Si tratta di una proposta totalmente impraticabile che sovraccaricherebbe la già ingolfata via XXIV Maggio, mettendo in ginocchio Intra.

A buon conto quel che è stato fatto in termini di progettazione generale ormai non si può cambiare e bisogna andare avanti con quel progetto cercando nei punti particolari un aggiustamento, se possibile perché a questo punto è difficile intervenire con modifiche significative.

L'assegnazione della progettazione definitiva pone fine anche agli ingiustificati allarmi lanciati dall'ex assessore ai Lavori Pubblici Rolla. L'Oice (l'associazione delle Organizzazioni italiane di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica, una sorta di sindacato dei professionisti) ha bocciato il bando - aveva detto - e tutto rischia di bloccarsi perché l'Amministrazione ci ha messo lo zampino perché, a giudizio di Rolla, lo si voleva boicottare.

Nonostante la sparata (in basso riportiamo l'articolo di Eco Risveglio pubblicato in aprile), l'Oice, che s'era limitata a formulare alcune osservazioni, ha ricevuto le contro-osservazioni dell'Ingegnere capo del Comune e ha preso atto della regolarità del bando, che infatti non ha avuto nessun problema ed è arrivato in fondo sano e salvo, senza intoppi né tanto meno ricorsi. Altro che s.o.s.!

Come diceva Shakespeare: molto rumore per nulla.

**Viabilità** L'associazione di categoria dei progettisti ha posto una serie di rilievi sulla gara

## La circonvallazione è a rischio

*Rolla (Pd): «Si potrebbe aprire un contenzioso»*

VERBANIA - Per l'ex assessore ai Lavori pubblici Angelo Rolla (oggi capogruppo del Pd in consiglio comunale) la circonvallazione di Verbania sarebbe oggi più che mai a rischio. Eppure il maxi progetto per alleggerire il traffico sulla litoranea di cui si parla da anni ha visto proprio in questi giorni (l'11 aprile per la precisione) un passo avanti importante con l'apertura delle buste con le offerte per la progettazione definitiva del primo lotto (quello che interessa l'abitato di Fondotoce). «Una serie di rilievi messi su carta dall'Oice, l'associazione di categoria dei progettisti - spiega Rolla - mette ora a rischio di contenzioso l'affidamento della progettazione definitiva del primo lotto». In buona sostanza per il capogruppo di opposizione, se in un primo momento il progetto aveva rischiato uno stop determinato dall'intenzione del sindaco Marco Zacchera di rivedere il progetto - già approvato dalla Conferenza dei servizi della Regione - ora le pro-



Il primo lotto della circonvallazione interesserà Fondotoce

blematiche, a pochi giorni dall'apertura delle buste, sarebbero altre. «Il primo rilievo posto dall'Oice evidenzia una grave anomalia nella scelta delle categorie dei progettisti ammessi alla gara. Tra le categorie scelte non è prevista, infatti, una esclusività per quella dei progettisti di gallerie e, visto che il primo lotto è in pratica una sola lunga galleria, potrebbe ottenere l'affida-

mento un progettista che una galleria non l'ha mai progettata! Sarebbe come affidare il progetto di un grattacielo a chi ha sempre e solo progettato villette». A questo rilievo poi se ne aggiunge un altro: «L'impossibilità di presentare l'attività di direzione lavori per la qualificazione alla gara. In pratica non saranno valutate le esperienze fatte dai progettisti nel campo della direzione lavori,

sottovalutando l'esperienza fatta nel dirigere un cantiere, esperienza che arricchisce notevolmente un progettista. Anche qui potremmo riprendere l'esempio del progettista di villette: è sicuramente da ritenere più affidabile un progettista che, oltre a redigere i progetti nel suo studio, li segue poi nella fase realizzativa. Di certo le sue progettazioni future acquisirebbero un notevole valore aggiunto». Ma per Rolla è il terzo rilievo dell'Oice quello più grave: «Riguarda il capoverso del disciplinare del bando che recita: "Dovrà essere garantita l'eventuale revisione ed integrazione della progettazione preliminare". In concreto il progettista deve prevedere, senza conoscerne l'entità, una revisione anche corposa del progetto preliminare già approvato dalla Conferenza dei servizi. E qui si può immaginare lo zampino, o lo zampone, di Zacchera, il quale ha sempre sostenuto di voler cambiare il progetto, pur sapendo che l'Anas è contraria». p.s.

## Sanità, che il dibattito sia sereno

Tra riforme che non possono più aspettare e deficit diventati ormai insostenibili, per la sanità italiana, piemontese e del VCO si attendono tempi di cambiamenti. Ci sarà da discutere e si prevede una lunga stagione di confronto. Con l'obiettivo di chiarire le necessità di Verbania e nella speranza che il dialogo non si riduca a lotta di interessi localistici, il PDL di Verbania s'è riunito per una prima analisi della situazione. Di seguito il testo del comunicato stampa diffuso al termine della riunione e ripreso dagli organi di informazione.

---

Amministratori, operatori del settore sanitario e dipendenti dell'ASL vicini al PDL si sono riuniti in una "Consulta della sanità" per Verbania che si propone di affrontare in maniera seria il problema della gestione sanitaria nella zona e una "tutela ragionata" dell'Ospedale Castelli.

Ricordato che la situazione generale della sanità piemontese è critica anche come risultato delle gestioni precedenti, il PDL verbanese condivide la necessità di razionalizzare i servizi sanitari, ma preso atto che nei prossimi giorni verranno chiusi per ristrutturazione dei locali i servizi di day surgery e week surgery di Verbania, chiede innanzitutto garanzie per il loro ripristino al termine dei lavori. Se è comprensibile una logica che vorrebbe a Domodossola i servizi chirurgici, occorre garantire comunque il DEA e le emergenze anche a Verbania.

Nella logica di razionalizzare i servizi - insiste il PDL - appare strana la proposta del PD di togliere a Verbania Pediatria e Ginecologia.

I servizi ostetrici, ginecologici e pediatrici vanno semmai concentrati a Verbania (dove i numeri sono doppi di quelli ossolani) soprattutto PER GARANTIRE un più alto indice di sicurezza come richiesto da tutte le linee guida della sanità e pur garantendo a Domodossola la consulenza e l'ambulatorio pediatrico e ostetrico-ginecologico.

“Siamo molto preoccupati - insistono gli esponenti del PDL - che il primo atto della nuova maggioranza di sinistra a Domodossola sia proprio di sostenere il contrario antepo-  
nendo la demagogia alla logica.

Per questo chiediamo un po' di coerenza al PD verbanese durante il prossimo consiglio comunale aperto sul problema sanità in una logica unitaria di gestione dei problemi della sanità a Verbania.

Chiediamo inoltre ai verbanesi di starci vicini e di seguire con attenzione le vicende della nostra sanità: solo insieme alle istituzioni si può tutelare l'ospedale di Verbania!

## EROI SCONOSCIUTI

*Né medaglie né onorificenze: volontari per fede*

*di Maria Canale*

L'altra domenica è stata una giornata speciale per la Chiesa Evangelica Pentecostale di Verbania. Infatti sono stati invitati in chiesa, e poi a pranzo al Centro Cristiano Evangelico "Verbania life", una quarantina di ex bambini del Villaggio Betania che da tanto tempo la moglie del pastore Antonietta Toto andava ricercando. Il Pastore della comunità, Donato Di Lecce, ha invitato tutti i fedeli ad essere presenti per ascoltare la testimonianza di questi ex bambini che, anche nel dolore per la perdita dei genitori, sono stati seguiti ed educati con amore cristiano e nella fede in Gesù. Molti di coloro che sono arrivati a Verbania da tante città e paesi diversi si erano persi di vista, non avevano più contatti e ritrovarsi dopo più di quarant'anni è stata una grande emozione. È stato un continuo parlarsi, sorridere, ricordare come erano e come eravamo.

Ma che cos'è il Villaggio Betania? Il villaggio Betania non è stato un orfanotrofio come tanti. Nasce da un sogno, un atto di fede, una missione di una donna in tempi difficili, con mille bisogni come quelli del secondo dopoguerra. Eliana Rustici, quella donna di grande coraggio e fede, nacque a Terni da una famiglia Metodista e quindi ricevette una profonda educazione cristiana. Visse per tanti anni a Milano prima di trasferirsi a Roma, dove si avvicinò al Movimento evangelico pentecostale e durante la guerra fu anche arrestata per la sua fede.

Il Villaggio Betania nacque dal desiderio di aiutare i tanti orfani e bambini disagiati che mancavano di affetto e sostegno. Ebbe inizio nel basso Lazio, a Ventosa, una frazione del comune dei Santi Cosma e Damiano, in provincia di Latina, il 10 ottobre 1956. Ebbe inizio in una zona difficile da raggiungere, in una piccola casa con cinque bambini. I bambini presto aumentarono di numero mentre il Villaggio Betania continuava a vivere con offerte di amici e fratelli che donavano ciò che potevano spinti dall'amore di Cristo.

Poi arrivò il trasferimento a Torlupara, Roma, in una vecchia casa perché le condizioni di Ventosa erano insostenibili e così, attraverso una sottoscrizione nell'Assemblea della Chiesa Evangelica Pentecostale per l'acquisto di un terreno dove costruire un orfanotrofio, il sogno divenne realtà.

Un aiuto concreto giunse anche dalla chiesa cristiana del nord America che riunisce il maggior numero di comunità pentecostali di origini italiane negli Stati Uniti. Con i fondi raccolti anche grazie a un viaggio in America presso le comunità di origini italiane, Eliana Rustici diede vita nel 1963 alla nuova sede della famiglia Betania come lei la desiderava: 'una casa per quei piccoli che non ne hanno una, dove essere curati adeguatamente ed essere curati secondo l'evangelo di Cristo.'

Eliana Rustici si spense a Roma il 29 luglio 1966. A questa "madre di Israele" della quale io fino a domenica scorsa ignoravo persino l'esistenza, a questa donna coraggiosa che si è mossa per fede, io vorrei dire grazie, insieme a tutti gli ex bambini di Betania che ho per qualche ora incontrato.

Il Pastore aveva dato notizia dell'incontro fra gli ex bambini solo ai fedeli e dai fedeli sono stati accolti con cantici di lode e di ringraziamento. Come suo costume il Pastore, nella sua visione spirituale, sostiene che la Parola del Signore si mette in pratica in modo rigoroso, silenzioso, austero: donare la decima alla chiesa consente di aiutare i bisognosi senza essere costretti a ricorrere agli enti pubblici. E soprattutto, dico io, senza scrivere lettere indignate se non si ottiene ciò che si chiede, vedi vicenda Esom!

Omaggio dunque agli eroi sconosciuti e all'autentica capacità di rapportarsi con i veri valori della vita.

## Aspettando la rottamazione (senza incentivi)

In un'intervista a Eco Risveglio il consigliere dei Cittadini Con Voi Iracà ha lanciato la campagna di rottamazione della vecchia nomenclatura di sinistra affermando che *"figure storiche e importanti devono continuare ad essere importanti, ma anche saper fare un passo indietro e lasciare spazio a volti nuovi"*.

Sono passati **67 giorni** e anche se il capogruppo PD Rolla s'è affrettato a ribattere che *"dobbiamo lavorare per fare emergere i giovani"* ancora nessuno ha accolto l'appello del rotta-

matore e s'è fatto da parte. Non si farà da parte il Comunista Di Gregorio che a proposito della rottamazione è entrato nel vivace dibattito sollevato dall'intervista di Eco Risveglio e ha amichevolmente bacchettato - non per frenarne le ambizioni! - il rottamatore perché *"bisogna fare gavetta, imparare"*. Non si sa che cosa farà il saggio Bombace dell'ITALIA DEI VALORI che interrogato dal settimanale ha evitato di parlare di rottamazione spiegando con sagacia che la maggioranza strumentalizza le parole di Iracà per creare scompiglio. Ma quale scompiglio? Le *"figure storiche e importanti"* se ne stanno imperturbabili al loro posto. Aspettiamo fiduciosi.